

RELAZIONE DI MISSIONE

1)

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

COSPE nasce nel 1983 ed è un'associazione di cooperazione internazionale, laica e senza fini di lucro. Operiamo in 23 paesi a fianco della società civile e delle comunità locali, impegnate come noi per la giustizia sociale e la pace, sostenendo in particolare gruppi emarginati e discriminati nelle loro richieste di inclusione sociale, diritti umani e democrazia

È un'associazione riconosciuta iscritta al n. 689 del Registro delle persone giuridiche della Prefettura di Firenze da marzo 2015 ed iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus presso la Direzione Regionale Toscana. È iscritta al REA presso la Camera di Commercio di Firenze con n° FI-631599. È un Ente Formativo accreditato dalla Regione Toscana con codice OF0268.

Cospe è inoltre iscritta a:

- Elenco delle organizzazioni della società civile ai sensi della legge 125/2014 presso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo con decreto 2016/337/000174/3;
- "Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni" del Dipartimento per le Pari Opportunità;
- Prima sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il numero A/036/2000/FI;

Infine, è un ente formatore terzo per i giornalisti accreditato al Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti italiano dal 2019.

MISSIONE PERSEGUITA

MISSIONE: Promuoviamo il dialogo fra le persone e fra i popoli, per un mondo di pace e di accoglienza, con più diritti e democrazia, più giustizia sociale e sostenibilità ambientale e per il raggiungimento della parità fra donne e uomini e l'eliminazione di ogni discriminazione.

VISIONE: Lavoriamo per la costruzione di un mondo in cui la diversità sia considerata un valore, dove nell'incontro ci si arricchisca e dove la giustizia sociale passi innanzitutto attraverso l'accesso di tutti a uguali diritti e opportunità.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

COSPE è un'Organizzazione Non Governativa (ONG) e svolge la sua attività di cooperazione e di educazione allo sviluppo ai sensi dell'art. 28, Legge 26 febbraio 1987, n. 49.

Nello specifico, è una organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus), le cui attività sono rivolte al perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale, ai sensi dell'art. 10, D.Lgs. 4 dicembre 1997, n° 460.

L'associazione pone alla base della sua attività la cooperazione e il partenariato internazionale in favore delle persone, delle comunità e delle popolazioni come mezzo per l'affermazione di uguali diritti e opportunità ed il raggiungimento della pace e la giustizia fra i popoli.

A tal fine promuove:

L'educazione alla cittadinanza globale, alla pace, all'interculturalità, all'antirazzismo;

La parità di accesso ai diritti fondamentali e di cittadinanza;

L'attività di formazione ed educazione a tutti i livelli (universitari, scolastici, professionali, etc.);

L'informazione l'educazione e la ricerca e l'innovazione sui temi dello sviluppo sostenibile, dell'interdipendenza planetaria e dei diritti umani;

Lo studio, la progettazione e la realizzazione di programmi di cooperazione internazionale;

La selezione e la formazione di personale da inserire nei programmi di cooperazione;

L'accoglienza e la promozione sociale degli immigrati in Italia; promozione dei diritti di immigrati e rifugiati, richiedenti asilo, profughi, Rom e Sinti ed altre minoranze;

La partecipazione popolare all'aiuto, allo sviluppo alla solidarietà fra i popoli finalizzata alla realizzazione di progetti;

Le attività volte a sostenere l'economia sociale e solidale, il commercio equo e solidale ed il credito etico;

La diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo nell'ambito dell'equità sociale di genere;

La realizzazione e promozione di attività artistico-culturali;

La preservazione e gestione sostenibile delle risorse naturali e del territorio;

Qualsiasi altra attività inerente le finalità istituzionali dell'associazione.

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE È ISCRITTO

Cospe non ha ancora avviato le procedure di iscrizione al RUNTS

SEDI

Sede legale: Via Slataper, 10 – 50134 Firenze Italia

Sede operativa 1 – Via Lombardia, 36 – 40139 Bologna

Sede operativa 2 – c/o Ferrhotel Via Mirafiori, 6 – 61122 Pesaro

Sede operativa 3 – c/o Fondazione Langer – Via dei Bottai, 55 39100 Bolzano

All'estero COSPE ha 18 sedi operative nei seguenti paesi: Albania, Angola, Brasile, Capo Verde, Colombia, Cuba, Ecuador, Egitto, Eswatini, Libano, Marocco, Niger, Palestina, Senegal Tunisia Zimbabwe

ATTIVITÀ SVOLTE

Tutti i progetti, le iniziative e le campagne di Cospe, si inseriscono nel quadro delle sfide strategiche delineate nel Documento di Indirizzo Politico "Prendersi cura del nostro mondo: La nostra visione, il nostro contributo":

Transizione ecologica sociale e cura dei beni comuni. Perché i nostri sistemi economici, insieme alle filiere del cibo, dell'energia e dei rifiuti, rispondano a principi di sostenibilità ambientale ed equità sociale. Perché l'acqua, la terra, le foreste, la biodiversità e la salute siano tutelate e sia garantito dovunque e a chiunque il diritto ad accedervi.

Diritti, migrazioni e inclusione. Perché le nostre società siano capaci di accogliere tutte le persone senza discriminazioni di nazionalità, cultura, provenienza. Perché tutti coloro che scelgono di lasciare il

loro paese per cercare una vita migliore o sono costretti a farlo per sottrarsi alla guerra, alle persecuzioni, alla povertà, abbiano garantiti pari diritti e dignità.

Diritti delle donne ed equità fra i generi: Perché in tutte le parti del mondo le donne vivano libere da ogni forma di violenza e costrizione, in condizioni di vera uguaglianza nella sfera privata come in quella pubblica. Perché cadano tutti i pregiudizi e le discriminazioni che impediscono a loro e alle persone Lgbtqi+ il pieno accesso ai diritti civili e politici, all'educazione, alla salute.

I **Diritti Umani** sono al centro del nostro impegno: Prendersi cura del nostro mondo vuol dire per noi mettere al centro i diritti umani, perché per produrre un cambiamento duraturo ogni iniziativa, non solo deve essere sostenibile e portare benefici nella qualità di vita delle persone, ma garantire il pieno godimento dei diritti individuali e collettivi.

2)

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

Nel nostro sistema di governance assegniamo un ruolo centrale all'Assemblea dei Soci e delle Socie, l'organo sovrano che si riunisce almeno una volta l'anno per approvare i bilanci, definire le politiche e valutarne la realizzazione. È all'Assemblea che spetta il compito di eleggere una volta ogni tre anni gli organi di governo: Il Consiglio Direttivo e la Presidenza. Il Consiglio Direttivo elabora e definisce i programmi dell'Associazione e ne segue l'attuazione nell'ambito delle linee generali decise dall'Assemblea delle Socie e dei Soci, scegliendo le strutture operative più idonee alla gestione delle attività.

La composizione della base associativa nel 2022 era di 111 persone fisiche (56 donne e 60 uomini) e 13 persone giuridiche.

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Essere associazione, per COSPE, è un tutt'uno con la ricerca di una democrazia partecipata, vicina alle persone, costruita dal basso e radicata nei territori. È offrire uno spazio di incontro a donne e uomini che condividono un progetto di cambiamento, portando le loro esperienze, idee e punti di vista. Uno spazio sempre aperto a nuove persone e nuove realtà associative che incontriamo nel nostro cammino. Della nostra associazione ci prendiamo perciò molta cura, sviluppando e aggiornando strumenti, meccanismi e regole che la facciano crescere, mantenendosi fedele ai principi che ne hanno segnato la nascita nel 1983. Da allora ci ha guidato la convinzione che un'associazione è vera se tutte le persone che ne fanno parte possono esercitare il ruolo guida che compete loro: nel definire obiettivi e politiche, nello scegliere i gruppi dirigenti, nel vigilare sulla coerenza tra quello che si dice e quello che si fa.

Nel 2022 i soci e le socie che hanno partecipato attivamente alla vita dell'ente sono stati il 53%, ossia è incrementata la partecipazione rispetto al 2021 (40%)

3)

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

La valutazione delle voci di bilancio è fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 del Codice Civile.

Ai fini delle appostazioni contabili, è data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla forma giuridica.

I principi contabili e i criteri di valutazione non sono modificati rispetto all'esercizio precedente.



I più significativi principi contabili adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2022 sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali - Gli oneri di natura pluriennale sono capitalizzati al costo di acquisizione ed ammortizzati in via diretta in base alla loro prevista utilità futura.

Immobilizzazioni materiali - Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in base alla residua possibilità di utilizzazione del bene. I costi di manutenzione e riparazione che non comportano incrementi nei valori patrimoniali dei cespiti cui afferiscono sono spesati nell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie - Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte in bilancio al costo di acquisto. Qualora alla data di chiusura dell'esercizio l'immobilizzazione risultasse durevolmente di valore inferiore a quello di acquisto, è iscritta a tale minore valore.

Crediti e debiti - I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo ottenuto tramite la riduzione del loro valore nominale per un importo corrispondente al fondo svalutazione crediti stimato a fine esercizio. I debiti sono iscritti al loro valore nominale. Per i tutti i progetti approvati, la rilevazione dei contributi ricevuti e delle spese sostenute è effettuata, rispettivamente, nel momento dell'effettiva erogazione del contributo da parte del finanziatore e dell'effettivo sostenimento delle spese adeguatamente documentate. Per poter rispettare il criterio della competenza economica è stato necessario, in sede di compilazione del bilancio, sospendere la quota parte di costi sostenuti nel corso dell'esercizio per i quali non si sono ancora ricevuti i corrispondenti contributi e sospendere i contributi ricevuti per i quali non sono state ancora sostenute le spese corrispondenti, con riferimento ad ogni singolo progetto.

Ratei e risconti - I ratei ed i risconti sono determinati secondo il criterio della competenza temporale.

Patrimonio libero - Il fondo patrimoniale risulta dalla differenza tra le attività e le passività consolidate nei trascorsi esercizi finanziari. Il raccordo con la gestione finanziaria è dato dalla somma algebrica con il risultato della gestione finanziaria corrente. Tale fondo risultante, se positivo, costituisce il patrimonio netto dell'Associazione alla data di riferimento.

Fondo trattamento fine rapporto - Il fondo trattamento fine rapporto riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Rendiconto gestionale - Il rendiconto della gestione accoglie, oltre alle spese di struttura, le componenti positive e negative connesse alla gestione dei contributi ricevuti. Le componenti positive e negative del conto di gestione sono classificate con riferimento alla natura delle stesse, separando quelle di competenza dei progetti da quelle di competenza della struttura.

Proventi e ricavi - I contributi, accantonati nell'apposito fondo, vengono contabilizzati, come componenti positivi del conto di gestione, nel momento in cui i finanziamenti per la realizzazione dei progetti vengono realmente elargiti.

Quote associative, donazioni e offerte - Le quote associative sono imputate in conto capitale. Le donazioni in denaro e le offerte libere sono contabilizzate nel conto di gestione, mentre le donazioni effettuate in conto capitale sono allocate direttamente al patrimonio dell'Associazione.

EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE

Nessuno

4)

IMMOBILIZZAZIONI**Immobilizzazioni immateriali**

Valore di inizio esercizio	
costo	70.968
fondo ammortamento	16.858
Valore di bilancio al 31/12/2021	54.110
Variazioni nell'esercizio	
incrementi per acquisizione	43.127
riclassifiche	
decrementi	
rivalutazioni/svalutazioni	
ammortamenti dell'esercizio	18.788
altre variazioni	
Totale variazioni	24.339
Valore di bilancio al 31/12/2022	78.450

Le immobilizzazioni immateriali dell'esercizio sono pari a euro 78.450. Risultano movimentate per euro 18.788 per l'ammortamento dell'esercizio e per euro 43.127 per un incarico affidato ad un'agenzia di comunicazione per attività di creatività, produzione e *placement* della campagna Afghanistan, che ha visto il suo culmine nel gennaio 2022.

Immobilizzazioni materiali

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchine	Attrezzature	Altri beni
Valore di inizio esercizio				
costo	783.886	23.425	3.853	2.111
fondo ammortamento	4.030	9.940	1.121	380
Valore di bilancio al 31/12/2021	789.856	13.485	2.732	1.731
Variazioni nell'esercizio				
incrementi per acquisizione	84.697	63.054		

riclassifiche				
decrementi				
rivalutazioni/svalutazioni				
ammortamenti dell'esercizio	5.299	9.079	1.002	318
altre variazioni				
Totale variazioni	79.398	53.975	-1.002	-318
Valore di bilancio al 31/12/2022	859.254	67.461	1.730	1.413

Le immobilizzazioni materiali risultano movimentate nel corso del 2022 per i lavori di ristrutturazione dell'immobile - ovvero fabbricati (euro 84.697) e impianti (61.530) – e per l'acquisto di un computer (euro 1.524) oltre che per gli ammortamenti dell'esercizio pari ad euro 15.698.

Immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni	crediti	Totale
Valore di bilancio al 31/12/2021	18.235	0	18.235
incrementi per acquisizione			
decrementi			
Valore di bilancio al 31/12/2022	18.235	0	18.235

L'associazione detiene partecipazioni in Banca Etica per euro 13.485 e partecipazioni in altri enti per euro 4.750.

5)

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

Nel corso dell'esercizio l'associazione non ha sostenuto costi di impianto e ampliamento.

COSTI DI SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio l'associazione non ha sostenuto nessun costo di sviluppo

6)

CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Verso altri	255.122
fondo svalutazione crediti	116.996
Valore di bilancio al 31/12/2021	138.831

I crediti di durata residua superiore a 5 anni si riferiscono a crediti per cofinanziamenti su progetti ancora da incassare sui quali, prudenzialmente, è stato stanziato un fondo di svalutazione pari a euro 116.996. Il fondo è stato movimentato nel corso del 2022 per svalutazioni crediti pari ad euro 34.295 ed è stato ripristinato tramite accantonamento di euro 35.000

**DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI
DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI**

Non vi sono debiti di durata residua superiore a 5 anni, né debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

NATURA DELLE GARANZIE

A fronte della concessione di una linea di credito da parte di Banca Popolare Etica fino alla concorrenza di euro 410.000 utilizzabile come apertura di credito in conto corrente, l'associazione ha costituito ipoteca sull'immobile di proprietà per la somma complessiva di euro 820.000

7)

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	31.078	-15.743	15.334
Totale	31.078	-15.743	15.334

I risconti attivi al 31/12/2022 si riferiscono per intero a costi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'esercizio in corso ma di competenza del 2023. Non sono invece presenti ratei attivi nell'esercizio chiuso al 31/12/22.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Ratei passivi	78.338	15.567	93.905
Risconti passivi	13.100	52.555	65.655
Totale	91.438	68.122	159.560

7

I ratei passivi al 31/12/2022 si riferiscono per euro 82.375 a ferie, permessi e quattordicesime maturate alla fine dell'anno dal personale dipendente ma ancora non usufruite, per euro 9.002 ad interessi passivi maturati al 31/12/22 ma ancora non addebitati sui c/c dell'associazione e per la parte residua a costi di competenza dell'esercizio 2022 la cui manifestazione finanziaria si avrà nel 2023.

I risconti passivi pari ad euro 65.655 si riferiscono interamente alla pratica del superbonus 110% che vede la rilevazione del credito c/impianti 2022 al valore nominale (euro 62.862) oltre la maggiorazione del 10% (euro 6.286) e in contropartita il rilascio a CE per la quota di ammortamento annuale (euro 3.492,93).

ALTRI FONDI

L'associazione non risulta avere iscritto in bilancio fondi per rischi ed oneri alla data del 31/12/2022.

8)

PATRIMONIO NETTO

	31/12/2021	incrementi	decrementi	31/12/2022
FONDI DI DOTAZIONE DELL'ENTE				
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	0	0	0	0
Riserve vincolate per decisioni di organi ist.li	0	0	0	0
Riserve vincolate destinate da terzi	0	0	0	0
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	0	0	0	0
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	112.229	8.500	0	120.729
Altre riserve	601.612	0	0	601.612
TOTALE PATRIMONIO LIBERO	713.841	8.500	0	722.341
Risultato di esercizio	3.380	0	-25.088	-21.708
TOTALE PATRIMONIO LIBERO	717.221	8.500	-25.088	700.633

Il patrimonio netto dell'associazione al 31/12/2022 risulta pari a euro 700.633 ed è integralmente libero. Le altre riserve si riferiscono per intero alla riserva di rivalutazione immobiliare.

	31/12/2022	origine natura	possibilità di utilizzazione	utilizzo nei 3 es. precedenti
FONDI DI DOTAZIONE DELL'ENTE				
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	0			0
Riserve vincolate per decisioni di organi ist.li	0			0
Riserve vincolate destinate da terzi	0			0
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	0			0
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	120.729	avanzi di gestione	si	0
Altre riserve	601.612	rivalutazione immobiliare	no	0
TOTALE PATRIMONIO LIBERO	722.341			0
TOTALE	722.341			0

9)

INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Non sono presenti impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

10)

DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Nel bilancio chiuso al 31/12/2022 non risultano presenti debiti per erogazioni liberali condizionate.

11)

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

A - Ricavi e proventi da attività di interesse generale	2021	Variazione	2022
Cinque per mille	2.600	13.400	16.000
Subtotale proventi da non soci	2.600	13.400	16.000

Contributi da partner locali	1.060.537	-273.359	787.177
Contributi da partner Italia	119.855	119.656	239.512
Contributi da Fondazioni	105.969	173.279	279.248
Contributi da società commerciali	3.612	9.068	12.680
Contributi da privati	37.095	10.037	47.132
Contributi da soggetti privati	1.327.068	38.681	1.365.749
Finanziamenti istituzionali UE	6.590.776	-2.521.979	4.068.797
Finanziamenti istituzionali MAE	4.100.075	1.398.535	5.498.610
Finanziamenti istituzionali da ministeri italiani	224.629	84.555	309.184
Agenzie ONU e Organismi internazionali	34.405	337.592	371.997
Altri Governi Esteri	9.819	541.252	551.071
Contributi da enti locali	432.863	-74.981	357.882
Scuole/Università	446.305	-233.222	213.084
Subtotale proventi da contratti con enti pubblici	11.838.873	-468.248	11.370.624
Quote amministrative da progetti	470.546	-4.057	466.489
Altri ricavi diversi	124	-122	2
Rimborsi spese	3.134	2.420	5.554
Arrotondamenti attivi	52,02	-36	16
Ricavi Gse	5.632	1.470	7.102
Proventi straordinari	42.668	-2.388	40.280
Contributo c/impianti		3.493	3.493
Subtotale altri proventi	522.156	781	522.937
Totale ricavi e prov. Da attività di interesse generale	13.690.697	-415.387	13.275.310

C - Ricavi e proventi da raccolta fondi			
Proventi da Raccolta fondi	13.797	90.185	103.982
Totale ricavi e prov. da raccolta fondi	13.797	90.185	103.982

D - Ricavi e Proventi da attività finanziarie			
Interessi attivi bancari	40	808	848
Differenze cambi	7.272	14.364	21.636
Totale ricavi e prov. da attività finanziarie	7.312	15.172	22.484

Il volume dei proventi è passato da euro 13.711.805 del 2021 ad euro 13.401.776 del 2022 (euro -310.029) prevalentemente per la diminuzione di fondi da contratti pubblici (-468.248), in particolare finanziamenti UE.

A - Costi da attività di interesse generale	2021	Variazione	2022
A1 - Acquisto di merci, materiali e costruzioni in loco	2.041.850	436.493	2.478.343
A2 - Spese per servizi	9.594.736	-717.155	8.877.581
A3 - Affitti e noleggi	105.261	-17.910	87.351
A4 - Costi per personale su progetti	843.935	-108.278	735.656
A7 - oneri diversi di gestione	545.328	-70.916	474.413
Totale costi da attività di interesse generale	13.131.110	-477.766	12.653.344

I costi da attività di interesse generale passano da euro 13.131.110 del 2021 ad euro 12.653.344 del 2022. La contrazione dei costi di attività di interesse generale (-477.766) si legge anche con il corrispondente aumento dei costi di supporto generale (+174.783). La maggiore diminuzione si colloca sulla voce “spese per servizi” frutto della tipologia di progetti implementati legati ai temi della cooperazione e dello sviluppo.

C- Costi da attività di raccolta fondi	2022
Campagna Amazzonia	2.744
Campagna Afghanistan	6.383
Istituzionale	12.885
Migrazioni	0
Viaggi	685
Bomboniere	1.135

TOTALE COSTI DA RACCOLTA FONDI**23.832**

La tabella sopra mostra gli oneri per attività di raccolta fondi portate avanti nel 2022. A fronte di ricavi da raccolta fondi per euro 103.982 si sono considerati in C) Costi e oneri da raccolta fondi la cui copertura è presa in carico dalla struttura tramite la percentuale di raccolto destinata ad essa, quest'anno il 23% del raccolto. Sono allocati in A) Costi e oneri da attività generale i costi delle iniziative/progetti cui la raccolta è stata destinata (euro 80.150)

La tabella successiva evidenzia gli oneri ed i costi 2022 da attività finanziarie:

Costi da attività finanziarie	2021	Variazione	2022
interessi passivi su finanziamenti a m-l termine	5.457	-643	4.814
interessi passivi su c/c bancari	1.040	7.984	9.024
altri interessi passivi	100	191	291
Differenze negative cambi	8.953	10.807	19.760
TOTALE COSTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE	15.550	18.338	33.888

I costi da attività finanziaria mostrano un incremento negli interessi passivi di c/c e nella rilevazione delle differenze negative su cambi.

La tabella successiva evidenzia gli oneri ed i costi 2022 di supporto generale.

E - Costi ed oneri di supporto generale	2021	Variazione	2022
E1 - Materie prime sussidiarie di cons. e merci			
Merci c/acquisti	2.204	-567	1.637
Cancelleria	667	-614	53
Totale materie prime sussidiarie di consumo e merci	2.871	-1.181	1.690
E2 - Spese per servizi			
Spese di assistenza tecnica	14.205	501	14.706
Quote associative altre organizzazioni no profit	5.100	1.060	6.160

Spese per consulenze	47.231	31.664	78.895
Spese postali	410	2.323	2.733
Spese telefoniche	10.544	2.042	12.586
Spese energia elettrica	2.920	81	3.001
Spese riscaldamento	7.705	-6.233	1.472
Spese per assicurazioni	6.465	2.796	9.261
Spese per viaggi e trasferte	3.838	2.668	6.506
Spese per co.co.co.	16.225	3.965	20.190
Commissioni bancarie	16.200	-783	15.417
Commissioni per fidejussioni	9.293	40	9.333
Altre prestazioni per servizi	42.567	17.043	59.610
Totale spese per servizi	182.703	57.167	239.870
E3 - Godimento beni di terzi			
affitti e noleggi	2.872	9.420	12.292
Totale costi per godim. Beni di terzi	2.872	9.420	12.292
E4 - personale			
costi del personale dipendente	246.139	98.205	344.344
Totale costi personale dipendente	246.139	98.205	344.344
E5 - Ammortamenti			
ammortamento immobilizzazioni materiali	15.470	228	15.698
ammortamento immobilizzazioni immateriali	16.860	1.928	18.788
Totale ammortamenti	32.330	2.156	34.486
E6 - Accantonamenti per rischi ed oneri			
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	48.000	-13.000	35.000
Totale accantonamenti	48.000	-13.000	35.000
E7 - Altri oneri			
oneri diversi di gestione	3.401	5.386	8.787
sopravvenienze passive	12.401	16.630	29.031

Totale altri oneri	15.802	22.016	37.818
TOTALE ONERI E COSTI DI SUPPORTO GENERALE	530.717	174.783	705.500

I costi di supporto generale nel 2022 hanno avuto un incremento rispetto al 2021 dovuto a:

- il costo del personale dipendente passa da euro 246.139 del 2021 a euro 344.344. Il trend era già in crescita (anno 2021 euro 222.583);
- le consulenze passano da euro 47.231 a euro 78.894 in ragioni di alcune spese prettamente relative all'anno 2022 (euro 13.132 avvocato per transazione: euro 3.050 per DPO; 9.452 per formazione del personale e pianificazione strategica; euro 3.138 audit qualità);
- i fitti passivi passano da euro 2.872 del 2021 a euro 12.292 del 2022 per lo stanziamento dei costi della sede di Bologna (in attesa dei costi reali dal Comune di Bologna) e del centro "Ginger" (in attesa dei costi reali dal Comune di Scandicci). Quelli del Ginger sono costi *ex-novo* in quanto non erano presenti negli anni precedenti;
- l'aumento delle componenti straordinarie negative, che passano da euro 12.401 del 2021 a euro 29.031 del 2022 per un accordo di transazione (euro 7.500) ed una consulenza del 2020 non stanziata (euro 8.247).

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato pari a euro 35.000 (vs euro 48.000 del 2021 e vs 53.000 del 2020).

12)

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

L'associazione mantiene stabile il contributo del 5 per mille e in aumento le donazioni da individui e aziende legate all'attività di raccolta fondi.

13)

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

Numero medio dipendenti	2022
donne	24
uomini	5
Totale impiegati	29

Il numero medio degli impiegati in forza all'associazione nel corso del 2022 è stato pari a 29 unità.

14)

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

11

15)

**COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO
E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE**

Nel corso del 2022 i membri del consiglio direttivo hanno devoluto la quota di rimborsi spese spettanti (euro 250,00) a sostegno della Carovana della Pace per l'Ucraina (totale euro 1.500).
Sono stati erogati euro 8.247,20 al revisore legale dei conti per il bilancio 2021.
Sono stati erogati euro 2.500 a ciascun componente dell'organo di controllo (euro 7.500).

16)

**PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI
E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD
UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.**

Nel corso del 2022 la gestione finanziaria ha chiuso con un saldo negativo pari a euro 11.404 frutto, da un lato, di oneri e costi per interessi passivi (sia su c/c che su finanziamenti a m/1 termine) pari a euro 13.838 e di differenze negative cambi per euro 20.050, dall'altro, di proventi finanziari pari a euro 22.484 quasi esclusivamente attribuibili a differenze positive cambi.
Se nelle differenze cambi troviamo dunque un bilanciamento (20.050 di oneri vs 21.636 di ricavi), rimangono i costi per c/c e su finanziamenti, considerato che invece lato ricavi non abbiamo maturazione di interessi attivi.

16)¹

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE²

L'associazione non ha posto in essere nel 2022 nessuna operazione con parti correlate.

17)

**PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL
DISAVANZO**

Il consiglio direttivo propone all'assemblea dei soci di portare il disavanzo dell'esercizio 2022 pari a euro 21.708 integralmente a nuovo in diminuzione del patrimonio.

18)

**ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA
GESTIONE³**

¹ Per PARTI CORRELATE si intende: a) ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni; b) ogni amministratore dell'ente; c) ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente; d) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche; e) ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

² È necessario precisare anche ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente.

³ L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte.



Le mutazioni di contesto che si sono succedute negli ultimi anni hanno avuto un forte impatto sulle nostre attività e sull'andamento della gestione nel 2022. Tra quelle più preoccupanti: gli attacchi alla società civile ed alle ONG in particolare, una pace sempre più lontana, il passaggio in secondo piano dell'attenzione alla solidarietà, alla giustizia sociale e alla crisi climatica; l'aumento della povertà e dell'instabilità politica e sociale a livello globale. Cospe ha dovuto e deve leggere e stare in questi processi, riflettendo sul suo contributo all'interno delle sfide strategiche che ci caratterizzano per essere sempre meno autoreferenziale e garantire l'impatto della propria azione.

Nel 2022, a questa enorme sfida, si è aggiunta quella di prospettive economiche non particolarmente rosee, per un sostanziale cambiamento di rotta dei nostri principali finanziatori, che ha comportato un ridimensionamento delle disponibilità progettuali per la sostenibilità della nostra struttura operativa: minori risorse assegnabili alla copertura del personale dipendente Italia, per le procedure AICS e UE; una tendenza generalizzata a riconoscere quote decrescenti di costi amministrativi nei progetti da parte dei finanziatori; una sostanziale riprogrammazione di bandi da parte dell'AICS (discontinuità) e della UE (framework contract e bandi di grande dimensione per i quali una ONG come Cospe non è concorrenziale). Per di più, la nostra struttura è ancora oggi impegnata in una moltitudine di fronti di lavoro, che richiedono importanti risorse di accompagnamento, gestione, monitoraggio, ecc., ma che non necessariamente contribuiscono alle coperture.

Per affrontare con la serietà richiesta questo scenario, nel corso dell'anno, abbiamo svolto tutta una serie di azioni, di cui qui si fornisce solo un breve elenco assolutamente non esaustivo:

- 1) Un percorso partecipato di pianificazione strategica con la teoria del cambiamento per il periodo 2022/2024 a livello generale, di area e dei singoli paesi, che ha incluso la costruzione di un set di indicatori di cambiamento e del relativo sistema di monitoraggio;
- 2) L'avvio di una riflessione interna sulla nostra azione nel quadro del dibattito globale sulla decolonizzazione della cooperazione;
- 3) Una serie di misure volte a migliorare la qualità del lavoro (piani di sviluppo individuali, iniziative per il benessere lavorativo, ampliamento dello smart-working, riqualificazione della sede di Firenze, ecc.)
- 4) L'attuazione di una parte consistente delle misure previste per la prevenzione e gestione dei rischi nel nostro risk-assessment;
- 5) Una costante attenzione al miglioramento progressivo del controllo di gestione sia dei progetti che dell'amministrazione generale;
- 6) In Italia/Europa sono stati presentati 46 progetti di cui 24 come capofila; di questi 18 sono stati approvati (il 39% con quota Cospe di circa 700k), 22 respinti e 5 in attesa. Nei primi 6 mesi del 2023, i progetti attivi sono stati 27 (7 europei, 4 nazionali, 16 regionali/locali), di cui 13 capofila. Una novità è rappresentata dai 3 progetti AICS, uno per ogni sfida;
- 7) Per l'estero, sono stati presentati 76 progetti di cui 42 come capofila; di questi 18 sono stati approvati (il 27% con quota Cospe di circa 5k su 10.2k di budget totale), 47 respinti, 1 bando annullato e 10 in attesa. I progetti ad oggi attivi sono 49 (a inizio 2022 erano 61). La dimensione media dei progetti approvati nel 2022 è di 640k, tendenzialmente più alta rispetto al passato; Sono aumentati i bandi per l'America Latina e diminuiti quelli per l'Africa Occidentale e Africa Australe. La tendenza per il 2023 è di una maggiore progettazione sulle aree Medio Oriente e Maghreb con livelli di progettazioni in linea con gli anni precedenti (al 15 giugno presentate 37 proposte);
- 8) Percorsi di riflessione, co-costruzione e formazione su: la sfida transizione ecologica sociale e cura dei beni comuni in Italia; i diritti LGBTQI+; il supporto alle vittime dei crimini d'odio; amministrazione e gestione dei progetti;
- 9) Consulenze strategiche in ambito social e di raccolta fondi;
- 10) Una prima mappatura delle alleanze strategiche ed il consolidamento della partecipazione a reti e spazi di posizionamento e incidenza;
- 11) L'avvio di un'ampia consultazione per la ridefinizione del nostro documento sulle politiche associative;
- 12) Il consolidamento della nostra visibilità e posizionamento, sia tramite le campagne che nella comunicazione del nostro lavoro,
- 13) Una crescente diversificazione dei finanziatori, sia per i progetti che per le iniziative istituzionali;
- 14) Il consolidamento e ampliamento dell'assistenza tecnica anche a nuovi settori (es. formazione);

- 15) L'elaborazione di una procedura per il recupero crediti e l'avvio di alcune importanti azioni di recupero;
- 16) L'avvio di un percorso di sostenibilità ambientale delle attività di Cospe in tutto il mondo.

Restano però importanti ambiti di miglioramento, in particolare per quanto concerne: la sporadicità dei momenti di riflessione in merito al mutato scenario e alle nostre sfide; il sovraccarico generalizzato di lavoro; la coerenza delle politiche retributive e contrattuali rispetto ai nostri valori e principi; la coerenza del modello di decentramento; l'allineamento di visione e pratiche in materia di controllo di gestione dei progetti; la progettazione interdipartimentale; le competenze interne in ambito educativo; la cura e costruzione delle alleanze strategiche; il bilanciamento tra comunicazione istituzionale e di raccolta fondi; l'integrazione della mobilitazione con le attività dei dipartimenti; la sostenibilità della scuola; la strategia di la raccolta fondi; il presidio delle attività di diversificazione.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

L'attività di redazione del bilancio è un percorso che mette di fronte ai molti numeri di un'organizzazione e ai numerosi processi che li hanno generati. E' pertanto sempre motivo di riflessione e di presa di coscienza di come ogni aspetto della gestione (contabile, rendicontativo, di partenariato, finanziario, patrimoniale, di flusso informativo) possa diventare un elemento importante nel risultato e che pertanto non possa essere trascurato.

Il Rendiconto della gestione dell'anno 2022 riporta un disavanzo di € 21.708, un risultato in diminuzione rispetto all'avanzo - seppur minimo - di € 3.380 del 2021.

Che quest'anno avremmo fatto fatica a raggiungere un risultato di pareggio era già noto dal bilancio preventivo sottoposto in Assemblea nell'aprile del 2023, che chiudeva con un disavanzo di euro 31.295 e il cui andamento si confermava nell'aggiornamento di ottobre.

L'andamento dei costi di attività di interesse generale, quantificati in € 12.653.344, così come quello dei proventi, rilevati in € 13.275.310, evidenzia uno scostamento minimo in termini di avanzo rispetto al 2021 (euro 621.966 del 2022 vs 559.587 del 2021) rilevando una stabilità nei dati progettuali. Altrettanto, purtroppo, non avviene sui costi di attività di supporto, che passano da € 530.717 nel 2021 a € 705.500 nel 2022, determinando l'impossibilità di ottenere quell'avanzo necessario per raggiungere un buon risultato di gestione e/o procedere con maggiori accantonamenti a riserve.

Nel corso del 2022 abbiamo chiuso situazioni progettuali per € 40.093, frutto di situazioni positive (euro 37.161) e negative (euro 77.254). Contemporaneamente, sono state analizzate anche le posizioni con gli altri enti, verso i quali abbiamo proceduto a determinare in via definitiva partite positive (euro 29.137) e partite negative (euro 34.295). Quest'ultime sono state chiuse con l'utilizzo del fondo svalutazioni crediti trattandosi di crediti ormai inesigibili; le posizioni positive hanno generato sopravvenienze attive trattandosi di debiti inesigiti o inesigibili.

A fronte dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti per € 34.295 lo stesso è stato ripristinato per € 35.000 di modo da non intaccare il suo valore.

L'analisi delle situazioni aperte è stata affrontata in maniera maggiormente sistematica rispetto al passato, in quanto svoltasi parallelamente all'attività di recupero crediti, portata avanti con maggiore decisione nel corso del 2022 e che ci vedrà particolarmente impegnati anche nel corso del 2023.

L'indice di stato patrimoniale garantisce anche quest'anno un risultato > 1 , espressione di copertura delle attività correnti sulle passività correnti.

Le sfide che il risultato di bilancio 2022 ci mette davanti sono quella di un maggiore coordinamento nell'organizzazione e nel controllo di gestione e di un maggiore bilanciamento tra le risorse disponibili e gli oneri delle attività di supporto: un obiettivo difficile che richiede misure importanti e strutturali in grado di fornire un cambiamento favorevole e stabile, nonostante i mutamenti di contesto in cui operiamo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Per quanto riguarda le prospettive 2023, dovremo continuare a mantenere la stessa serietà che ha contraddistinto il 2022: scommettendo su essere sempre più credibili, innovativi ed efficaci ed agendo collegialmente per la sostenibilità della nostra organizzazione. Non possiamo permetterci di perderci in una moltitudine di obiettivi e fronti di lavoro, ma dovremo essere in grado di distinguere cosa è davvero importante, anche a costo di alcune rinunce. Nella definizione dei nostri obiettivi 2023, abbiamo scelto di dimezzare gli ambiti di lavoro e di concentrarci su:

- 1) Strategia: Innovazione, credibilità e alleanze
 - Riflettere sul nostro contributo rispetto ai profondi mutamenti di scenario
 - Innovare le piste di lavoro all'interno delle tre sfide
 - Aumentare autorevolezza e credibilità e uscire dall'autoreferenzialità
 - Rendere trasversale la sostenibilità ambientale
- 2) Coordinamento: organizzazione e controllo di gestione
 - Rendere più razionale e coerente la struttura organizzativa
 - Migliorare l'integrazione del lavoro di dipartimenti e uffici
- 3) Attuazione: Nuova progettazione e iniziative in corso
 - Sperimentare nuove linee di finanziamento
 - Migliorare la performance della progettazione e dei progetti in corso
- 4) Coinvolgimento: Posizionamento, visibilità e mobilitazione
 - Rafforzare la strategia comunicativa esterna
 - Trasversalizzare la mobilitazione
- 5) Sostenibilità economica: diversificazione e vendita di servizi
 - Aumentare le risorse svincolate e diversificare le attività
 - Garantire la coerenza della diversificazione con i nostri valori

Quest'ultimo è un ambito particolarmente delicato, che dovrà essere sostanziato in un vero e proprio piano di sviluppo e sostenibilità, che prenda atto delle mutate condizioni in cui ci troviamo ad agire, e definisca degli obiettivi di medio e lungo termine e le relative azioni ed indicatori. Le prospettive economiche di Cospe per il 2023 non differiscono, infatti, da quelle che abbiamo vissuto quest'anno, ed oltre alla situazione corrente, dobbiamo definitivamente: riprendere una seria politica di chiusura delle perdite e di realizzazione degli accantonamenti; investire per i cambiamenti e miglioramenti che ci proponiamo, in ottica di maggiore sostenibilità; curare la gestione di un'organizzazione complessa come Cospe che si basa soprattutto sulla competenza delle persone che la animano e le cui condizioni contrattuali e di benessere lavorativo devono essere gradualmente migliorate.

A fronte di queste priorità, tutte legate a rendere sempre più sostenibile la nostra organizzazione, dovremo definire anche obiettivi a più breve termine, che ci guidino in questa direzione, per raggiungere quel punto di equilibrio quanto mai necessario e che non possiamo ottenere per sommatoria (più progetti, più sedi, più iniziative richiedono una struttura più articolata di gestione e controllo e maggiori costi), ma per razionalizzazione e lavorando per priorità e nella massima coerenza.

Passando al tema degli equilibri economico-finanziari, il bilancio preventivo che abbiamo presentato in Assemblea dei soci e delle socie ad aprile 2023 mostra margini di incertezza.

In particolare, il costo del personale ha registrato un incremento dal 2020 al 2023 sia in termini totali che di costo a struttura. Negli anni dal 2020 al 2022, nonostante il progressivo aumento totale del costo del personale, la % di costo a struttura era diminuita rispetto al passato. Per il 2023 non si prevede di riuscire ad assorbire la stessa quota: i dati di oggi ci portano a circa il 23% a fronte del 16% nel 2021 e 17% nel previsionale 2022. Si tratta di dati a preventivo, quindi con la possibilità di miglioramenti, tuttavia il delta con l'anno precedente è importante e desta preoccupazione a fronte di quote amministrative pressoché costanti e di un ambito di lavoro orientato all'aumento delle risorse svincolate ancora in cantiere e pertanto non efficace nel breve periodo.

Due ulteriori questioni importanti da monitorare per garantire la sostenibilità di Cospe sono rappresentate dall'ingente mole di cofinanziamenti da reperire e dal controllo di gestione volto a limitare le eventuali perdite.

Ancora importante sarà il fronte del recupero crediti (compresa la situazione IVA) e della messa a sistema di un'attività di verifica affinché non si ripetano situazioni di incaglio.

Il 2023 dovrà necessariamente essere un anno di cambiamento per Cospe, fatto di misure puntuali e costanti nel corso dell'anno al fine di recuperare il disavanzo previsionale e fatto - altresì - di misure importanti e strutturali in modo da poter gettare le basi per una nuova modalità di bilanciamento e sviluppo.

20)

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Come illustrato dettagliatamente nel Bilancio sociale, nell'ambito della pianificazione triennale 2022-2024, anche per il 2022 COSPE ha realizzato le proprie attività seguendo la metodologia della Teoria del Cambiamento integrata ad un sistema di gestione e valutazione delle iniziative di cooperazione sociale e internazionale. Avendola già ampiamente sperimentata, abbiamo ritenuto che questa metodologia possa accompagnarci nel focalizzare tutto il nostro operato, nel misurare e potenziare costantemente il reale cambiamento prodotto, nel correggere inefficienze e sprechi e nel valorizzare il rapporto con i principali portatori di interesse (stakeholder), uscendo da logiche di breve periodo e dal rischio di autoreferenzialità. Intendiamo la "Teoria del Cambiamento" come un "processo rigoroso e partecipativo nel quale differenti portatori di interesse nel corso di una pianificazione articolano i loro obiettivi di lungo termine (impatto) e identificano le condizioni che essi reputano debbano dispiegarsi (pre-conditions) affinché tali obiettivi siano raggiunti". In altre parole, questa metodologia ci costringe a chiederci quale cambiamento di lungo periodo vogliamo raggiungere a vantaggio dei principali destinatari dei nostri sforzi e quali sono le migliori pre-condizioni di breve e medio periodo per ottenerli invece che chiederci quali azioni dobbiamo mettere in campo per raggiungere i nostri obiettivi, approccio tipico di chi resta imprigionato nel ciclo brevissimo e chiuso del singolo progetto

Di seguito alcuni dati relativi ai risultati dell'indagine svolta su 54 dei 78 progetti che abbiamo realizzato nel 2022. La selezione dei progetti sui quali raccogliere i dati generali è avvenuta sulla base della loro rilevanza rispetto alla strategia di COSPE, ed escludendo le iniziative minori le cui attività cofinanziano, in tutto o in maggior parte, progetti più complessi.

Transizione ecologica sociale e cura dei beni comuni:

22 progetti in 17 paesi (Albania, Algeria, Angola, Brasile, Capo Verde, Colombia, Cuba, Ecuador, Egitto, Eswatini, Italia, Libano, Marocco, Niger, Senegal, Tunisia, Zimbabwe)

Sono state coinvolte 630 organizzazioni e 26.210 individui di cui 54.5% uomini e 45.5% donne.

Diritti, migrazioni e inclusione

21 Progetti in 7 Paesi (Capo Verde, Italia/Europea, Egitto, Libano, Libia, Palestina, Senegal)

Sono state coinvolte 244 organizzazioni e 8.297 individui di cui 41.5% donne, 58.5% uomini)

Diritti delle donne ed equità fra i generi

17 progetti in 11 paesi (Capo Verde, Cuba, Eswatini, Italia/Europa, Libia, Malawi, Palestina, Senegal, Tunisia, Zimbabwe).

Sono state coinvolte 865 organizzazioni e 25.821 individui di cui 62.5% donne, 34% uomini e 3.5% non binario)

A questi si aggiungono le attività della scuola, per la formazione nel campo della cooperazione internazionale in Italia.

Per le attività non strettamente progettuali, riferite alla comunicazione, alla mobilitazione, agli eventi, alla raccolta fondi e alle campagne, si invita a far riferimento al Bilancio Sociale 2022.

21)



**INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE
ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE
DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E
STRUMENTALE DELLE STESSE**

Non rilevante per l'ente

22)

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI⁴

Il valore complessivo degli oneri figurativi nel 2022 è stato pari a euro 1.392 e si riferisce al contributo di una prestazione.

23)

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI⁵

La struttura dei compensi sia del personale dipendente che dei co.co.co. in Italia è allineata al contratto collettivo nazionale applicato, salvo nel caso di specifiche situazioni soggettive di anzianità di servizio o trattamenti integrativi previsti dalla legge, come l'indennità di funzione che valgono per i ruoli di direzione e di responsabili di ufficio. In COSPE tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori con contratto di lavoro subordinato o con contratto di collaborazione a progetto, incluse le figure apicali, non percepiscono retribuzioni o compensi superiori al 40% di quelli previsti per le medesime qualifiche e/o funzioni dal contratto collettivo applicato dall'associazione e dall'accordo quadro per i co.co.co (ciò in linea con quanto previsto dall'art. 8 comma 3 del D.lgs 117/2017).

24)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI⁶

**RENDICONTO SPECIFICO PREVISTO DAL CO. 6, ART. 87 DEL D.LGS. N. 117/2017 E
S.M.I.⁷**

Metodologia adottata per le campagne che ci restituisce il risultato della sezione C) del Rendiconto di Gestione:

- Dell'importo raccolto, una percentuale pari al 23%, equivalente ad euro 23.832, è stata svincolata per la copertura di costi di supporto classificati nella sezione C) Costi ed oneri da attività di raccolta fondi.
- La restante parte è stata classificata nella sezione A) Attività di interesse generale, trattandosi di costi relativi allo svolgimento di attività progettuali.

⁴ Se riportati in calce al rendiconto gestionale.

⁵ Ai fini della verifica del rispetto del RAPPORTO 1 a 8, di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente.

⁶ Rendicontata nella Sezione C del Rendiconto Gestionale.

⁷ Dal quale devono risultare, anche a mezzo di una *relazione illustrativa*, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui alla lett. a), co. 4, art. 79, del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i..



Di seguito tabella riepilogativa che illustra le tipologie di donatori e le attività beneficiarie di donazioni:

Incassi per donatori e sfide	Privati	Enti no profit	Enti Pubblici	Scuole/Univ/Ce ntri Ricerca	Società profit	Fondazion i	TOTALE
Transizione ecologica sociale e cura beni comuni	15.428,45	2.278,40	3.107,45	0,00	5.200,00	5.000,00	31.014,30
istituzionale	13.592,36	0,00	0,00	0,00	2.235,00	0,00	15.827,36
Diritti donne e equità generi	48.069,17	2.120,00	0,00	951,00	400,00	0,00	51.540,17
Diritti migrazioni inclusione	1.725,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.725,00
Viaggi solidali	1.800,00	0,00	0,00	0,00	940,00	0,00	2.740,00
SUBTOTOTALE	81.749,98	4.398,40	3.107,45	951,00	8.775,00	5.000,00	103.981,83

La raccolta fondi ha sempre rappresentato per noi una grande sfida, per questo l'ufficio nel 2022 ha promosso, anche all'interno di Cospe, una cultura della raccolta fondi basata sulla relazione con i/le donatori/trici. Se il 2021 era stato segnato dalla pandemia, il 2022 ci ha visti operare in un contesto di crisi mondiale innescata dal conflitto Russo-Ucraino. A gennaio abbiamo lanciato la campagna di raccolta fondi e sensibilizzazione #unasolasquadra per l'Afghanistan, a febbraio la nuova campagna 5x1000 che mette al centro le donne, e da maggio è stata rilanciata la Campagna AMAzzonia. Nel 2022 sono state inoltre riattivate le iniziative di raccolta fondi legate alle bomboniere e ai viaggi solidali.

Campagna AMAzzonia

Le attività di raccolta fondi realizzate nell'ambito della Campagna AMAzzonia hanno generato entrate per €46.842 da donazioni, la lotteria di Natale, gadget e altre iniziative quali cene e camminate. Altre iniziative di raccolta fondi sono state organizzate nell'ambito del Festival della Biodiversità a Milano e la collaborazione di associazioni e gruppi amici COSPE (Legambiente Lombardia, ai Circoli Laudato Sii, soci UNICOOP Le Signe). I fondi sono arrivati anche da Leo France (€5.000) e dalla Fondazione Il Cuore Si Scioglie (€5.000)

I fondi raccolti fino alla fine del 2022 sono stati destinati:
 €5.000 al progetto "Ukumari Kankhe" in Colombia per formare guardian3 e leader delle 9 comunità e acquistare attrezzare che consentiranno loro di proteggere e conservare il territorio;
 €3.000 al progetto "Circulando en la Amazonia" in Perù, per sostenere l'azione dell'associazione "Ojo de Agua" per la tutela della riserva della biodiversità.
 €10.000 per progetti destinati al Popolo Karipuna.
 €18.715 per sostenere il Popolo Karipuna in attività di informazione e sensibilizzazione che hanno già portato all'ulteriore impegno per il 2023 della Fondazione Cuore Si Scioglie (€5.000) ed Unicoop Firenze (€10.000)
 €1.000 per sostenere la Scuola COSPE

Le spese sostenute per la Campagna ammontano a € 9.127

#unasolasquadra per l'Afghanistan

Il mese di gennaio è stato completamente dedicato alla campagna SMS solidale #unasolasquadra per finanziare le scuoline per le bambine in Afghanistan, progetti di inserimento lavorativo per i rifugiati arrivati a Firenze in agosto, e per aiutare i loro familiari ad entrare nei corridoi umanitari. Dal 24 gennaio al 13 febbraio abbiamo attivato, grazie a "RAI per la sostenibilità", la campagna SMS solidale che ha visto la partecipazione di Aic (Associazione Italiana Calcio), e di calciatori, influencer e giornalisti. Le compagnie telefoniche attivate sono state le più importanti presenti in Italia. Due le iniziative di raccolta fondi che hanno visto la partecipazione delle giovani calciatrici afgane, organizzate a Firenze (8 e 21 marzo 2022) e almeno cinque partite solidali.

Le attività di raccolta fondi hanno generato entrate per € 51.540

I fondi raccolti fino alla fine del 2022 sono stati destinati:

€10.832 per le scuoline di HAWCA in Afghanistan

€15.652 a sostegno delle persone accolte in Italia ad agosto 2021 e per attivazione dei corridoi umanitari

€12.171 in sostegno ad attività di informazione e sensibilizzazione che hanno già portato alla collaborazione con PQE nel 2023 (€ 10.000)

Le spese sostenute nel 2022 per la campagna ammontano a €12.885

Viaggi

Sono stati raccolti euro 2.740 per viaggi da destinarsi:

- euro 685,00 alla struttura per copertura costi

- euro 2.055 al cofinanziamento di progetti a Cuba (euro 705) ed in Eswatini (euro 1.350)

Bomboniere

Sono stati raccolti euro 1.135 per le bomboniere, totalmente destinati a struttura per la copertura dei costi.

Diritti migrazioni e inclusione

Sono stati raccolti euro 1.725 completamente da destinarsi al progetto Faire in Tunisia.

Nessuna spesa sostenuta.

Di seguito la tabella riepilogativa che illustra la destinazione dei fondi raccolti:

- la quota parte ricadente sotto "costi attività raccolta fondi" (euro 23.832) è la quota delle attività di raccolta fondi di cui l'organizzazione si fa carico e la cui corrispondente rilevazione dei costi è considerata come C) Costi ed oneri da attività di raccolta fondi;

- la quota parte "cofinanziamento progetti" (euro 7.780) sono i fondi destinati al cofinanziamento di progetti istituzionali. La corrispondente rilevazione dei costi è considerata come A) Costi ed oneri da attività di interesse generale;

- quota parte "altre attività progettuali" sono i fondi destinati alla realizzazione di progetti a sostegno delle comunità amazzoniche e dell'Afghanistan. La corrispondente rilevazione dei costi è considerata come A) Costi ed oneri da attività di interesse generale;

- quota parte "altre attività di informazione e documentazione" sono fondi destinati ad attività di informazione e documentazione delle campagne e che si intendono come A) Costi ed oneri da attività di interesse generale.

DESTIN.NE FONDI	Transizione ecologica sociale e beni comuni	Diritti donne e equità generi	Istituz.le	Diritti migrazioni inclusione	Bomboniere	Viaggi solidali	Totale
COSTI ATTIVITA' RF	2.743,58	12.885,04	6.383,09	0	1.135,00	685,00	23.831,71
COFIN.TO PROGETTI	0,00	0,00	4.000,00	1.725,00	0,00	2.055,00	7.780,00
Circulando en la Amazonia			3.000,00				
Scuola Cospe			1.000,00				
Faire				1.725,00			
Juntarte						705,00	
YES						1.350,00	
ASAP							
ALTRE ATTIVITA' PROG.LI	15.000,00	24.974,74	0,00	0,00	0,00	0,00	39.974,74
SOSTEGNO EVACUATI/E		4.369,14					
CORRIDOI UMANITARI		9.773,19					
HAWCA IN AFGHANISTAN		10.832,41					
POPOLO COFAN	5.000,00						
POPOLO KARIPUNA	10.000,00						
Altre attività di inform.ne e docum.ne	13.270,73	13.680,39	5.444,27	0,00	0,00	0,00	32.395,38

QUOTA 5X1000

In Cospe s'intende il 5x1000 come attività di pertinenza dell'unità di Mobilitazione e Raccolta Fondi, pertanto si fa cenno al 5x1000 in questa sezione dedicata all'attività di raccolta fondi. Tuttavia, seguendo lo schema di bilancio, alla sezione C) del Rendiconto di Gestione verranno inseriti solo Oneri e Proventi relativi alle Campagne di raccolta fondi.

Nel 2022 è stato stanziato un contributo del 5x1000 pari a euro 16.000.

Il 5x1000 stanziato nel 2021 è arrivato nel 2022 per l'importo di euro 16.805. I fondi sono stati destinati alla povertà educativa, all'aiuto compiti, al sostegno a studenti di origine straniera, in particolare ai laboratori rivolti a minori non accompagnati. Parte dei fondi è stata accantonata per realizzare i laboratori su discriminazioni e discorsi di odio nel 2023 in 2 scuole fiorentine.

Piergiorgio Menchini
Presidente



